

CREST. Doppio appuntamento sul canale YouTube del Crest e sul sito del collettivo tarantino

Il teatro va in scena sul web

TARANTO - Continua ad andare in scena sul web il teatro firmato Crest: il collettivo tarantino, infatti, anche questa settimana porta nelle case del suo pubblico due diversi spettacoli, entrambi in versione integrale, online sul canale YouTube e sul sito del Crest.

Per il palinsesto #comequando-fuoripiove, da giovedì 16 aprile è in rete "Assalto al Paradiso", di Claudio Tomati, regia Mauro Maggioni, trainer Giovanna Revere, drammaturgia musicale e musiche originali Gabriele Duma, con Marina Lupo, Pietro Minniti, Francesco Nacca, Fabio Nitti, Sandra Novellino, Francesco Palagiano, Marco Schnabl, Francesco Simon, Maria Spagnuolo, Mila Torro, Manuela Trisolini, Benito Vespucci, luci Vito Marra, produzione Crest (1994), in collaborazione con Istituto del Dramma Italiano. Lo spettacolo è nato con due idee ben precise: testimoniare, al di là di ogni sociologismo, la sensazione di vuoto e di disperazione, di frustrazione e di angoscia che sempre più

attanaglia i giovani che vivono nelle periferie urbane delle nostre città; traslare in linguaggio teatrale il linguaggio "spettacolistico" di una frangia di questa gioventù, quella che si riconosce nel linguaggio e nei riti della più appariscente nuova estrema destra, gli skinheads nella terza e ultima versione, quella "nazi". Da domenica 19 aprile sarà, invece, online "Mamma Terra", testo e regia Gianni Solazzo, con Pietro Minniti e Sandra Novellino, maschere Lando Francini, costumi e oggetti di scena Chiara Magri realizzati da Santina Pesarini e Annamaria Laterza, luci Vito Marra. Una favola che racconta il susseguirsi delle stagioni, riprendendo un mito antico. Un misterioso Calderaio, in realtà il signore del regno degli abissi, rapisce Primavera, figlia di Mamma Terra e il mondo diviene arido e inospitale. Mamma Terra riuscirà a ritrovare Primavera superando numerosi ostacoli, dopo aver compreso fino in fondo la propria natura.



● "Mamma Terra"
 (foto Paolo Ruta)

